

Avvenire

Avvenire - 10/08/2016

Copia ridotta al 57% del formato originale letter della pagina

Pagina : A16

Salento. Alla scuola di don Bello l'appello dei giovani per «un mare di ponti»

Da domani il raduno internazionale con la firma della "Carta di Leuca" per la pace nel Mediterraneo. Angiuli: un invito alla responsabilità

Il Mediterraneo? Diventi «un'arca di pace, di solidarietà, di sviluppo sostenibile e di pari opportunità». È il grido che oltre cento giovani leveranno dalla terra di don Tonino Bello, il vescovo sui «passi degli ultimi» che aveva teorizzato (e tradotto in prassi) la «convivialità delle differenze». Da domani a domenica la diocesi di Ugento-Santa Maria di Leuca accoglierà ragazzi provenienti dall'Europa e dai Paesi affacciati sul *mare nostrum* che saranno i protagonisti di «Carta di Leuca».

Un appellativo che dà il titolo all'evento internazionale in questo angolo della Puglia ma che è anche il nome del documento che verrà firmato dai giovani all'alba di domenica dopo un pellegrinaggio notturno da Alessano, paese natale del vescovo Bello, a Santa Maria di Leuca. «Il sogno è che la Carta di Leuca proclamata dal piazzale della Basilica di Leuca – spiega il vescovo di Ugento-Santa Maria di Leuca, Vito Angiuli – sia un forte appello a quanti occupano un posto di

responsabilità civile e sociale nei propri Paesi di origine». Nel testo si chiede che il Mediterraneo non sia più «un mare di morte per tanti rifugiati» ma si trasformi in mare di «unità fra i popoli». Poi si esorta all'«accoglienza dello straniero», alla «coesistenza pacifica», alla «solidarietà globalizzata» sull'esempio di don Bello. L'iniziativa – patrocinata dall'Ufficio nazionale per la pastorale del tempo libero, turismo e sport, dall'Ufficio nazionale per la pastorale sociale e il lavoro e dal Servi-

zio nazionale per la pastorale giovanile – si inserisce tra le attività sostenute dal Parco culturale ecclesiale "Terre del Capo di Leuca-De finibus terrae" che, sottolinea il presule, «intende essere una risposta concreta all'appello lanciato dall'Ufficio Cei del turismo per la promozione dei beni culturali e delle risorse umane offerte dal territorio». Domani i ragazzi partiranno da Roma lungo la Via Francigena del Sud per approdare in Salento. Quindi l'apertura dell'incontro che ha per te-

ma "Mediterraneo, un mare di ponti". L'evento si muoverà fra le cittadine di Tricase, Tiggiano, Specchia e Presicce. Al centro ci saranno i «tavoli della convivialità» dove i giovani potranno confrontarsi e approfondire la Carta con l'aiuto di esponenti di Pax Christi, Progetto Policoro, Fondazione Migrantes, Comunità di Sant'Egidio, Focsiv. Domenica alle 7.30 la Messa conclusiva presieduta da Angiuli. (G. Gamb.)

© SPREZZOCOLA/ANSA